



Collegio unico dei revisori dei conti
Scuole universitarie federate SNS-SSSA-IUSS

VERBALE N. 12/2020/SSSA

Il giorno 14 dicembre 2020, alle ore 9:00, si è riunito, in video conferenza, il Collegio unico dei revisori dei conti della Federazione delle scuole superiori di formazione universitaria Sant'Anna e Normale di Pisa e IUSS di Pavia, nominato con decreto rettorale congiunto del 31 agosto 2018. Sono presenti, al fine di procedere a verifiche amministrativo-contabili nei confronti della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, il dott. Donato Centrone (presidente) ed il dott. Franco Barletta (revisore rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze). E' assente il revisore rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca, in attesa della sostituzione della dott.ssa Marcella Gargano.

A) Esame proposte di delibera al CdA del 14 dicembre 2020

Sono state esaminate, a campione discrezionale, alcune proposte di delibera, elencate nell'**allegato n. 1** al presente verbale, salvo rinviare ulteriori considerazioni e osservazioni in sede di assistenza al Consiglio d'amministrazione.

B) Relazione del Collegio dei revisori dei conti sulla proposta di bilancio unico di previsione autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2020 della Scuola Sant'Anna di Pisa

I competenti uffici della Scuola Sant'Anna di Pisa, in data 10 dicembre 2020, hanno trasmesso allo scrivente Collegio dei revisori dei conti la bozza di bilancio di previsione 2021-2023, sottoposto all'approvazione del Consiglio d'amministrazione della Federazione IUSS-SSSA-Normale nella riunione del 14 dicembre 2020.

La Scuola superiore Sant'Anna di Pisa adotta, dal 2015, il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale, avente carattere autorizzatorio. Il d.lgs. n. 18 del 2012 ha, infatti, introdotto, per le università, in applicazione degli

artt. 5, comma 1, lettera *b*), e 4, lettera *a*), della legge n. 240 del 2010, un sistema di contabilità economico-patrimoniale (oltre che analitica), nonché il bilancio unico e quello consolidato, rimandando a specifici decreti ministeriali la definizione dei principi contabili e degli schemi.

Il Collegio dei revisori dei conti ha esaminato il *Bilancio unico di previsione annuale 2021*, articolato in *Budget economico (per funzionamento e per progetti)* e *Budget degli investimenti*.

A tale documento si affianca un *Bilancio unico di previsione triennale*, che deve dimostrare la sostenibilità economica delle attività nel medio periodo, composto anch'esso da un *budget economico* ed uno degli *investimenti*.

I ridetti documenti risultano conformi, anche nei modelli esaminati, a quanto prescritto dagli artt. 1 e 5 del d.lgs. n. 18 del 2012, nonché dal decreto del MIUR 10 dicembre 2015, "*Schemi di budget economico e budget degli investimenti*", integrato dal decreto MIUR n. 1841 del 26 luglio 2017.

Al fine di consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, la Scuola, in aderenza alle norme vigenti, ha redatto, altresì, i seguenti prospetti riclassificati:

- *Bilancio di previsione finanziario 2020*, non avente valenza autorizzatoria (secondo lo schema previsto dal DI n. 19 del 2014, come modificato dal DI MIUR-MEF n. 394 del 8 giugno 2017), esplicitante, in apposite colonne, la ripartizione delle *spese per missioni e programmi*, come prescritto dal DM MIUR n. 21 del 2014 "*Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi*" (integrato dal Decreto MIUR n. 1841 del 26 luglio 2017);

- *Schema sintetico del bilancio di previsione*, conforme all'allegato 6 del DPCM del 22 settembre 2014, finalizzato alla pubblicazione sul sito internet istituzionale.

La *Nota illustrativa*, che accompagna i prospetti di bilancio ed esplica i criteri adottati nella formulazione delle previsioni, contiene adeguati elementi utili a descrivere il processo di stima dei valori inseriti nel bilancio di previsione, in particolare sotto il profilo dell'attendibilità delle entrate previste e della coerenza tra costi e programmazione delle attività.

Il budget economico in sintesi

Si riporta di seguito sintesi del budget economico annuale 2021 (somma degli importi stimati per il "*funzionamento*" e per i "*progetti*"), confrontando i dati rilevati con quelli esposti in sede dell'analogo documento contabile per il 2020.

A) PROVENTI OPERATIVI	2020	2021
I. PROVENTI PROPRI	5.971.970	10.927.571
II. CONTRIBUTI	34.060.685	34.952.219
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-

IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.011.322	1.001.607
di cui, V.1 UTILIZZO RISERVE PATRIMONIO NETTO DA CONTABILITA' FINANZIARIA	242.000	221.000
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	41.043.977	46.881.397
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	21.671.041	26.620.319
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	17.401.984	19.397.718
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.221.000	1.933.000
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	254.431	260.526
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	41.548.456	48.211.563
<u>DIFFERENZA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</u>	<u>- 504.479</u>	<u>-1.330.166</u>
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	- 10.100	-10.100
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-	-
IMPOSTE SUL REDDITO (F)	1.211.737	1.242.694
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	- 1.726.316	-2.582.960
UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	1.726.316	2.582.960
RISULTATO A PAREGGIO	0	0

Per quanto concerne i Proventi propri, esposti nel 2021 per euro 10.927.571, la Scuola riferisce (pag. 19 NI) di aver tenuto conto dei documenti di prassi elaborati dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università (Nota Tecnica n. 4 "Variazioni di budget economico e degli investimenti"). Pertanto, il budget economico dei progetti include i progetti già attivi, non autorizzati in precedenza, quale ammontare di budget da utilizzare per le attività da

svolgere nel corso dell'esercizio di riferimento. A questo importo si aggiunge, in variazione nel corso del 2021, l'importo disponibile al 31 dicembre 2020 su ciascun progetto derivante da budget già autorizzato in precedenza e non utilizzato, oltre agli importi relativi a progetti su nuove convenzioni (stipulate nel 2021).

Per i dottorati finanziati da soggetti esterni sono stati creati in UGOV progetti per ciascun perfezionamento/dottorato, ciclo e finanziatore della convenzione. Attraverso tali progetti sarà possibile etichettare i pagamenti con finanziamenti esterni a titolo di "ricerca", escludendoli dal calcolo del fabbisogno finanziario annuo. Pertanto, nel budget economico di funzionamento non figurano i costi relativi alle borse finanziate ed i relativi proventi correlati, mentre figurano le quote di proventi a titolo di spese generali della Scuola.

Entrando nello specifico delle voci, il *Budget economico* 2021 mostra, nella parte relativa al "funzionamento", proventi per € 34.893.232 e costi operativi per € 36.247.620, proiettando, a fine esercizio, un risultato operativo negativo per € 1.354.388, che, sommato agli oneri finanziari ed alle imposte, cresce a € 2.582.960.

Il predetto disavanzo economico viene interamente coperto dalle "riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale", risultanti dal bilancio d'esercizio 2019, ultimo approvato (pari, complessivamente, al 31 dicembre 2019, a € 55.144.356 per patrimonio vincolato ed € 4.316.760 per patrimonio libero).

Come descritto nella proposta di delibera al CdA (pag. 45), l'ammontare suddetto (€ 2.582.960) è articolato come segue:

- € 306.453 derivanti dai "Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali-fondi vincolati agli istituti" al 31 dicembre 2019 (a copertura dei corrispondenti costi che saranno rilevati nel corso del 2021 per assegni di ricerca; fondi già assegnato agli istituti non utilizzati interamente nel 2020);
- € 353.000 derivanti dai "Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali-fondi vincolati agli investimenti" al 31 dicembre 2019 (a copertura di costi di ammortamento che saranno rilevati nel 2021);
- € 1.923.507 derivanti da riserve di patrimonio non vincolato, allocate alla voce "Risultati gestionali di esercizi precedenti" definiti al 31 dicembre 2019 e non utilizzati alla data di approvazione del bilancio di previsione 2021 in esame.

Fra i proventi, sono anche esposti, inoltre, € 221.000 a titolo di utilizzo delle "riserve da patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria" (pari, complessivamente, al 31 dicembre 2019, ultimo bilancio approvato, a euro 9.879.253), importo che fornisce copertura ai costi di ammortamento

delle immobilizzazioni acquisite anteriormente all'avvio della nuova contabilità economico-patrimoniale (cfr. DM MIUR-MEF n. 925 del 10 dicembre 2015).

Il "budget dei progetti", anch'esso parte del *Budget economico 2020*, mostra proventi operativi per € 11.988.165 e corrispondenti costi per € 11.963.943, producendo un risultato economico positivo di € 24.222, che pareggia l'importo stimato degli oneri per le imposte sul reddito, facendo chiudere il sezionale di bilancio in pareggio.

Analisi delle voci del budget economico

A) PROVENTI OPERATIVI

BUDGET ECONOMICO	Previsione iniziale 2020	Previsione iniziale 2021
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	756.000	317.000
2) da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	17.976	1.614.409
3) da Ricerche con finanziamenti competitivi	5.197.994	8.996.162
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	5.971.970	10.927.571
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	32.144.415	33.425.625
2) Contributi Regioni e Province autonome	767.000	186.000
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	-
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	54.716	38.795
5) Contributi da Università	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)	896.277	994.865
7) Contributi da altri (privati)	198.277	306.934
TOTALE II. CONTRIBUTI	34.060.685	34.952.219
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
TOTALE V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.011.322	1.001.607

Di cui 1) Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	242.000	221.000
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	41.043.977	46.881.397

Nell'esaminare i criteri di elaborazione dei proventi inseriti nel Bilancio di previsione 2021, il Collegio dei revisori ha verificato l'attendibilità, in base al criterio generale della prudenza, dei principali ricavi inseriti.

Con particolare riguardo alle risorse derivanti dal riparto del Fondo MIUR di funzionamento ordinario per il 2021, la Scuola ha ritenuto di calcolare l'importo inserito a bilancio a titolo di quota base e premiale (€ 26.932.851), a cui vanno sommati gli altri interventi a destinazione vincolata (per complessivi € 4.205.017) e la quota annua di competenza a copertura dei costi di parte corrente per i *Dipartimenti di eccellenza* (€ 1.096.756), sulla base di un'analisi del sistema di finanziamento nazionale, desumibile dai precedenti decreti ministeriali di assegnazione, in particolare, da ultimo, dal DM MUR n. 442 del 10 agosto 2020, contenente i criteri di ripartizione del fondo per il 2020, nonché dalle disposizioni normative o ministeriali correlate (pag. 23-25 della Nota illustrativa, alla cui tabella si fa rinvio).

La Scuola ha applicato, per ragioni di prudenza, una percentuale di riduzione (rispetto alle stime effettuate) pari al 3% per la quota base e premiale ed al 4% per le borse post-laurea.

Infine, i proventi da altri enti, pubblici e privati, pari, rispettivamente, ad € 101.960 ed € 21.087, sono costituiti da contributi destinati al finanziamento di posti di perfezionamento o dottorati (analiticamente esplicitati a pag. 26 della Nota illustrativa).

B) COSTI OPERATIVI

	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
VIII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	14.975.945	19.513.058
a) docenti / ricercatori	11.349.212	11.884.108
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, etc.)	3.260.877	7.289.019
c) docenti a contratto	199.235	171.474

d) esperti linguistici	149.521	153.457
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	17.100	15.000
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	6.695.096	7.107.261
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	21.671.041	26.620.319
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costi per sostegno agli studenti	5.835.993	5.471.370
2) Costi per il diritto allo studio	-	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.297.976	1.840.240
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	751.091	82.897
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	7.421.410	9.019.068
9) Acquisto altri materiali	119.339	134.438
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	783.990	870.811
12) Altri costi	1.192.185	1.239.894
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	17.401.984	19.397.718
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	410.000	420.000
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.811.000	1.513.000
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.221.000	1.993.000
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	254.431	260.526
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	41.548.456	48.211.563

Come può essere constatato, i costi crescono per circa 7 milioni di euro, in particolare a causa delle “*collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, etc.)*”, che aumentano da euro 3.260.877 ad euro 7.289.019, e degli “*acquisti di servizi e collaborazioni tecnico gestionali*”, in aumento da euro 7.421.410 ad euro 9.019.068.

I costi per il personale

I costi per il personale docente e ricercatore di ruolo crescono, invece, lievemente (da euro 11.349.212 ad euro 11.884.108). La Nota illustrativa riporta analiticamente, a pag. 29, le motivazioni.

Per il personale docente a tempo indeterminato (e per i ricercatori) sono stati contabilizzati direttamente a costo gli incrementi derivanti dalla stima della maturazione degli scatti di anzianità nel prossimo triennio, nonché gli aumenti automatici annuali previsti dall’art. 24 della legge n. 448/1998 (formalizzati, fino a tutto il 2019, con DPCM 3 settembre 2019), imputati a costo per il 2021 nella misura del 1 per cento (e come tali replicati nel 2022 e 2023).

Per il personale tecnico amministrativo, l’aumento dei costi (da euro 6.695.096 a euro 7.107.261) è da attribuire ad assunzioni programmate per complessivi 3,9 punti organico (al netto dei risparmi da cessazioni).

Il bilancio di previsione per il 2021 incorpora, direttamente a costo, la percentuale stimata per i rinnovi contrattuali (pari al 1,95%). La differenza fra la percentuale conteggiata dalla Scuola per il 2021 e quella che sarà desumibile dalla legge di bilancio per il 2021, in corso di approvazione, sarà coperta mediante successiva variazione di bilancio (la Circolare MEF-RGS n. 9/2020, ultima disponibile, fa riferimento, per il 2021, ad un accantonamento del 3,72% sul monte salari 2017, rivalutato del 3,48%). Si ricorda che gli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali vanno imputati, ai sensi dell’art. 48 del d.lgs. 165 del 2001, ai bilanci delle amministrazioni datrici di lavoro. Anche l’indennità di vacanza contrattuale risulta già contabilizzata, fra i costi del personale.

I costi della gestione corrente

I costi complessivi della gestione corrente vengono stimati, nel 2021, in euro 19.397.718 (in crescita rispetto agli euro 17.401.984 del preventivo 2020). La Nota illustrativa (pag. 34 e seguenti) si sofferma su quelli di funzionamento, pari a euro 15.185.76 (anch’essi in crescita rispetto agli euro 14.023.187 del 2020).

All’interno di questi ultimi, i costi per il sostegno agli studenti rimangono sostanzialmente stabili (attorno ai 4 milioni di euro), mentre si incrementano quelli per acquisti di servizi e collaborazioni

tecnico-gestionali (da 7,11 a 8,24 milioni di euro), fra cui aumentano gli oneri per la comunicazione istituzionale (da 36 a 144 mila euro), per le commesse esterne (da 86 a 128 mila euro) e per gli altri costi per servizi (da 933 mila a 1,13 milioni di euro).

La voce è stata riclassificata e divisa in “*costi per la gestione di immobili e utenze*”, che vede un incremento di 700 mila euro (da 4 a 4,7 milioni di euro) soprattutto per l’incremento dei costi del nuovo contratto *multiservice* in fase di aggiudicazione e dell’ampliamento delle sedi (pag. 37 NI), e “*servizi diversi*”, che registra un incremento di circa 500 mila euro (da 3 a 3,5 milioni di euro), principalmente in ragione delle voci sopra indicate (per le motivazioni riportate a pag. 38 NI).

Limiti di spesa

In materia di contenimento della spesa pubblica vigono le norme di cui alla legge di bilancio 2020, n. 160/2019, commi 590-593 e comma 610. In relazione alle norme richiamate e alla circolare MEF n. 9/2020, la nota MUR del 23 aprile 2020 aveva reso noto la predisposizione di apposite indicazioni al riguardo. Secondo la circolare MEF n. 9/2020 risultano escluse dal limite le spese sostenute nell’ambito della realizzazione di specifici progetti finanziati con fondi provenienti dall’Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati.

Alla luce del procedimento di calcolo dettagliatamente descritto in Nota illustrativa (pag. 51), la differenza fra il budget 2021 (euro 10.232.873) ed il limite frutto della media del triennio 2016-2018 (euro 8.300.296), pari a euro 1.932.576, trova giustificazione (per un totale di euro 2.151.049) nel modo che segue:

- maggiori ricavi non finalizzati (2020>2018), per euro 1.291.829 (comma 593);
- importi strettamente correlati alla gestione dell’emergenza COVID 2019 (sanificazioni, pulizie straordinarie, allestimento aule, reti di collegamento, etc.), per euro 509.220 (Circolare MEF-RGS n. 9/2020);
- ricavi derivanti da finanziamenti esterni a copertura di spese generali, per euro 350.000 (tale esclusione non appare desumibile dalla lettera della norma, anche se partecipa della medesima ratio dell’omessa considerazione dei fondi finalizzati di terzi. Nel caso in cui, nel corso del 2021, dovessero emergere indicazioni differenti, appare opportuno procedere a variazioni di bilancio).

Per quanto concerne le spese per ICT (oggetto di limitazione da parte del comma 610 della legge n. 160/2019), il budget 2021 espone costi per euro 910.014, superiori per 292.406 alla media del biennio 2016-2017, preso in considerazione dalla norma. La differenza è giustificata, in Nota illustrativa (pag. 53), dalla necessità di far fronte alle spese per l’emergenza sanitaria in corso.

In proposito, la previsione di spesa per la voce carburante (pag. 40 NI) è stata inserita osservando ancora l'autonomo limite prescritto dall'art. 5, comma 2, del d.l. n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012 (30% della spesa sostenuta nel 2011), che parrebbe non superato dalle sopra esposte nuove norme di contenimento della spesa per consumi intermedi.

La Scuola, infine, come documentato nella Nota illustrativa, ha provveduto ad allocare (alla voce "Oneri diversi di gestione") le risorse necessarie ad effettuare, nel 2021, i dovuti versamenti al bilancio dello Stato (complessivi € 72.941). Questi ultimi, in aderenza all'art. 1, comma 594, della legge n. 160 del 2019, devono essere pari a quanto versato nel 2018, maggiorati del 10% (cfr., altresì, Circolare MEF-RGS n. 9/2020).

Accantonamenti per rischi e oneri

Chiesti chiarimenti in ordine all'assenza di valorizzazione della voce fondi per rischi e oneri, l'Amministrazione ha riferito di aver stimato non necessario prevedere ulteriori accantonamenti in merito (è stato reputato sufficiente, a coprire i contenziosi in essere, il fondo accantonato nel bilancio d'esercizio 2019, pari a 1,2 milioni di euro).

La Scuola ha anche precisato che gli oneri del fondo comune d'Ateneo maturano in relazione alle quote accantonate in chiusura dei progetti. Altre voci relative al personale, coperte da FFO (per es., produttività o retribuzione accessoria del Direttore generale) sono stanziare nella rispettiva voce di costo della retribuzione.

Non sono state segnalate situazioni di criticità per quanto concerne la potenziale emersione di perdite su progetti.

Proventi e oneri finanziari

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, la Nota illustrativa (pag. 44) precisa che le commissioni bancarie per il 2021 (€ 10.100) sono state previste tenendo conto dell'applicazione, da parte delle amministrazioni pubbliche, della direttiva sui servizi di pagamento, recepita con decreto legislativo n. 218/2017 (secondo quanto indicato dalla circolare MEF n. 22 del 15 giugno 2018).

Il Collegio rinvia, per il resto, alla citata Nota illustrativa, in cui sono puntualmente esposti i criteri di formazione delle poste contabili.

Il budget degli investimenti

Si espone lo schema di sintesi del *Budget degli investimenti 2021* (parte del complessivo budget degli investimenti 2021-2023).

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
Voci	importo investimento	i) contributi da terzi finalizzati (in conto capitale e/o conto impianti	ii) risorse da indebitamento	iii) risorse proprie
I-IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	231.500	30.000	-	201.500
II- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	20.339.986	2.151.118	-	18.188.868
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	20.571.486	1.181.118	-	18.390.368

Gli investimenti programmati, pari a oltre 20 milioni di euro, sono coperti, in prevalenza, da risorse proprie. Sono riferiti alla realizzazione di infrastrutture ed all'acquisto di attrezzature scientifiche, macchinari e software, anche da destinare ai due Dipartimenti di eccellenza (si rinvia, per i dettagli, alle pag. 48-49 della Nota illustrativa). Le due voci più rilevanti riguardano:

- *"Immobilizzazione in corso e accanti"*, euro 16.674.086, quale previsione della quota dell'investimento programmato per la realizzazione del Polo Scientifico Tecnologico in San Giuliano Terme, finanziato con risorse proprie per euro 14.573.711 e contributi finalizzati da MUR già acquisiti per euro 2.100.375 (a tale importo sarà aggiunto nel corso del 2021 il finanziamento rimanente di 4,7 milioni a copertura dell'intero quadro economico del progetto);
- acquisto dei fabbricati, attuali sedi dei laboratori Percro Lab e Plant Lab, euro 1.975.000.

Programmazione triennale dei lavori e biennale per acquisto di beni e servizi

Parte integrante del bilancio di previsione, in particolare ai fini di valutarne la reciproca congruenza, è rappresentata dal documento di programmazione dei lavori, triennale, e degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario stimato superiore ad € 40.000), biennale, entrambi obbligatori ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016. In materia, il Decreto ministeriale attuativo n. 14 del 16 gennaio 2018 n. 14, ha disposto che gli enti pubblici diversi dalle amministrazioni centrali dello Stato procedano all'approvazione dei ridetti programmi, triennale e biennale, entro novanta

giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio di previsione (i programmi sono modificabili in corso d'anno, previa approvazione dell'Organo competente).

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE TRIENNALE 2021-2023

Per il *bilancio unico di previsione triennale 2021-2023*, si rinvia ai dati contenuti nei pertinenti schemi, nonché all'illustrazione dei criteri di quantificazione contenuti nella Nota illustrativa.

Il Collegio evidenzia, come, anche negli esercizi 2022 e 2023, il pareggio di bilancio risulta conseguito mediante l'utilizzo di riserve di patrimonio netto (per 3 milioni di euro circa nel 2022 e 4,3 nel 2023). Per quanto concerne eventuali azioni tese al riequilibrio fra ricavi e costi operativi al fine di garantire l'equilibrio del bilancio della Scuola anche a preventivo, si evidenzia che il bilancio, come costantemente constatato negli ultimi anni, beneficia, in corso di esercizio, dei ricavi derivanti dagli utili che provengono dalla chiusura dei vari progetti di ricerca, consentendo la chiusura positiva dei successivi bilanci d'esercizio.

BILANCIO PREVENTIVO UNICO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

Il documento espone previsioni di cassa in entrata, nel 2021, pari a € 87.438.686 e in spesa pari a € 91.004.600. La differenza negativa stimata (pari a circa 3,6 milioni di euro) trova copertura nelle giacenze di cassa, pari alla data odierna, a euro 70.236.358.

Come si può notare, il documento riporta entrate e spese complessive sensibilmente differenti rispetto ai ricavi e costi del budget economico (pari, rispettivamente, a 46,8 e 48,2 milioni di euro), in ragione dell'accennata mancata integrale considerazione, in sede di preventivo economico, dei proventi e dei costi derivanti dall'attività di ricerca finanziata con risorse proprie (recepita nel bilancio di previsione, che ha natura autorizzatoria, in corso d'esercizio, a mezzo di variazioni).

Il documento in parola è accompagnato dalla riclassificazione delle spese per missioni e programmi, in aderenza alle codifiche SIOPE. Le spese complessive previste per il 2021, pari a € 91.004.600, risultano assorbite, in prevalenza, dalle missioni "*Ricerca applicata – affari economici-R&S per gli affari economici*" (€ 30.580.551) e "*Servizi affari generali – Istruzione – Istruzione non altrove classificato*" (€ 34.628.937).

Schema di cui all'Allegato 6 del DPCM 22 settembre 2014

L'art. 8 del DPCM in parola prevede che le amministrazioni in contabilità civilistica pubblichino i dati relativi alle entrate e alla spesa, a preventivo e a consuntivo, secondo lo schema di cui al DM

Economia e finanze 27 marzo 2013. Lo schema redatto dalla Scuola IUSS di Pavia espone la medesima perdita visibile nel budget economico (euro 2.582.960), non avendo allocato, fra i ricavi, i proventi dall'utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

CONCLUSIONI

Sulla base dell'analisi che precede, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio unico di previsione 2021 della Scuola Sant'Anna di Pisa.

La seduta termina alle ore 17:00 del 14 dicembre 2020

Letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio dei revisori

Dott. Donato Centrone

Dott. Franco Barletta